

LA BUONA NOTTE

La diaconia della vita

+ forse ci vorrà un pò, a uscir fuori dal picco. così provo ad aggiungere alla messa delle ore 12 un pensiero serale alle ore 19, quasi un esame di coscienza. i 2 pilastri dell'eucaristia e della parola, un canale di comunicazione al quale potete rispondere; perché nella messa voi vedete me, ma io resto curioso di voi. e da ex-allievo salesiano lo chiamo 'buona notte', così don bosco faceva la sintesi della giornata e preparava quella dopo., trovando un senso.

+ domando se possiamo non perdere l'occasione, per stare a ripensare la corsa che facevamo prima, non solo come persone ma pure come comunità cristiana. invece che le consulte che avevo messo in calendario nel ritiro del 15-3 che ieri non c'è stato, una sorta di dialogo tra noi.

+ al centro del nostro ragionare, l'ipotesi di dare un progetto formativo alla prassi pastorale di questa parrocchia, perché la ispiri secondo la parola di dio e dentro il tempo che viviamo. un modo di celebrare i 20 anni della chiesa sorta nel 2000: quale vita spirituale vogliamo vivere e offrire, in questo mondo che cambia e non è più lo stesso di ieri?

+ una sera la buona notte sarà sul vangelo, il venerdì sulla Via crucis. un itinerario di esercizi spirituali, visto che siamo in quaresima in cammino verso la pasqua. a riscoprire i nostri essenziali, i punti fermi della preghiera, la carità.

+ la domanda per oggi è sulla diaconia alla quale siamo chiamati, fare della vita un dono. essere servi, nella chiesa e nella vita, come il maestro che ha dato se stesso. ci è chiara questa scelta, o siamo piuttosto preoccupati di quel che ce ne viene a noi? se è vero che 'c'è più gioia nel dare che nel ricevere', qual'è il segreto di chi si spende per l'altro, come in questi giorni tante persone ci testimoniano? una chiesa vera è una comunità che educa a questo, non al potere.

+ don bosco diceva una sera in una riunione di confratelli dentro una casa: vedo la madonna. e gli altri rispondevano 'sì', ma come se dicessero 'so che dio sta lassù'. e lui di rimando: la vedo qua, in questa stanza, accanto a noi. in un tempo di distanze, è bello sentire che c'è una presenza da scoprire. che nell'apparente assenza, è nascosto l'esserci di colui che dice di se: io sono colui che ci sono.